

Fcu nel mirino della Regione

L'orario sarà rivisto e partecipato con gli utenti

Si cercano rimedi di fronte al crescente disagio di utenti e dipendenti

Dopo i controlli sui treni, annunciata l'indagine sull'organizzazione interna del personale

MARCO BARUFFI

UMBERTIDE - La Regione non si ferma alla verifica dei ritardi nelle percorrenze dei treni. Sulla situazione di Fcu è decisa ad incidere in maniera netta, andando alla ricerca ed alla soluzione dei problemi strutturali che determinano il malcontento degli utenti, ma anche dei dipendenti. Quest'ultimo è il fatto nuovo che è emerso con chiarezza, sommandosi a quello dei pendolari, nell'assemblea promossa nel palazzo comunale di Umbertide da Rifondazione Comunista. Il disagio strisciante e le inefficienze che sono state denunciate in particolare da un macchinista (che ha confermato come ci siano condizioni di lavoro che generano ritardi nelle percorrenze ed anche limiti nella sicurezza), hanno

confermato che nei servizi erogati dalla Fcu non influiscono solo i lavori sulla linea, ma anche inefficienze organizzative. Al punto da indurre il funzionario della Regione dottoressa Serio, intervenuta in rappresentanza dell'annunciato assessore Federico di Bartolo, a prendere in modo perentorio due ulteriori impegni: la verifica della gestione e dell'organizzazione interna dell'azienda e la rivisitazione partecipata con gli utenti dell'orario. "Ci troviamo di fronte ad una situazione assurda e paradossale - ha chiarito con franchezza il funzionario tirando le somme del confronto - nella quale gli utenti del treno disegnano una situazione critica ed i responsabili dell'azienda riferiscono l'esatto contrario. Per questo nell'arco di quindici giorni abbiamo stabilito di andare ad una verifica sul campo della effettiva realtà dei collegamenti. Siccome però continuo a sentire discorsi non solo da parte degli utenti, ma anche dei dipendenti, che raccontano di problemi gestionali che incidono sui ritardi, da lunedì (domani per chi legge, ndr) cercheremo di capire cosa succede davvero nell'organizzazione del personale. Ma andremo oltre, perchè è evidente che si ponga anche il problema dell'organizzazione delle corse

e quindi degli orari. Per questo - ha puntualizzato - assumiamo l'impegno di rivedere tutto l'orario, attraverso questionari che distribuiremo in tutti i comuni per capire le reali esigenze. Dobbiamo fare scelte di qualità - ha ribadito - che non penalizzino i territori. Presto avremo un confronto con Trenitalia sull'orario dei convogli dell'azienda e sulla compatibilità con Fcu, ma già da adesso assicuro che prima della redazione del prossimo orario di Fcu organizzeremo un confronto con tutti i soggetti interessati". Musica per le orecchie del Comitato dei pendolari, che ha ribadito, anche nella dialettica apertasi con alcuni dirigenti di Fcu, le problematiche che incontrano quotidianamente gli utenti, stigmatizzando l'assenza per la terza volta di seguito dell'assessore Di Bartolo ad un incontro su Fcu. Dal dibattito sullo sviluppo futuro di Fcu è saltato fuori anche la questione dello sfondamento a nord (sollecitato dal consigliere comunale tifernate Mauro Alcherigi) sul quale la rappresentante della Regione non si è espressa. Il tema è stato ripreso anche dal segretario regionale di Rc Stefano Vinti che ha auspicato lo sfondamento come elemento di qualificazione della rete e lanciato l'appello a propiziare la fidelizzazione all'azienda.